

e l'inferno, e noi tutti ci troviamo coinvolti in essa. Ciascuno di noi ha a disposizione soltanto due scelte: o essere dalla parte del Cielo oppure da quella del demonio. In quanto esseri umani, feriti dal peccato originale e dalla nostra stessa natura, la nostra statura è inferiore a quella degli angeli e dei demoni, per intelligenza, forza e capacità. Per questo siamo obbligati, per la nostra stessa natura, a seguire Dio, i Suoi santi e i Suoi angeli, oppure satana. Non vi sono alternative.

O siamo con Dio o siamo col diavolo

Non v'è posto alcuno in cui possiamo rifugiarsi per evitare questa decisione. Non v'è luogo, nella creazione del Signore, nella quale non dobbiamo rendergli onore e fedeltà. Noi stessi siamo parte della Sua creazione e siamo Suoi legittimi sudditi. Se non abbracceremo le Sue leggi e i Suoi insegnamenti rivelati, vivendo la vita che Egli desidera che viviamo, allora ci saremo già posti tra le fila del Nemico. Come disse Gesù: "Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde"⁴.

Questa battaglia è stata quindi predetta sin dall'inizio dei tempi. San Paolo parlò anche di un "mistero dell'iniquità"⁵ che sarebbe già in atto sin dal principio, un mistero che continua a dipanarsi anche nella nostra epoca e che vedrà il culmine nella grande battaglia di cui si parla nel libro 12 dell'Apocalisse.

Trovo poi interessante che sia Paolo VI che Giovanni Paolo II, nelle loro omelie a Fatima, abbiano parlato esplicitamente di questo Capitolo dell'Apocalisse, in particolare, come se nel Terzo Segreto (nella parte non ancora pubblicata) vi fosse un chiaro riferimento a quel versetto.

Nel Capitolo 12 dell'Apocalisse, versetto 1, vediamo infatti "Una donna vestita di sole", parole identiche a quelle usate dai fanciulli di Fatima per descrivere la Beata Vergine durante le Sue apparizioni: "una bianca Signora più splendente del sole!". Ecco le parole usate da Suor Lucia nelle sue quarte memorie:

"Era una Signora vestita di bianco più splendente del sole, emanava luce più chiara e intensa di quella di un cristallo pieno di limpida acqua, attraversata dai raggi più ardenti del sole."

Il progetto di Pace della Madonna di Fatima

La Madonna è giunta a Fatima per farci conoscere il Suo progetto di pace, la *Sua* pace, che arriverà solo dopo il trionfo del Suo Cuore Immacolato. Sarà infatti Maria a schiacciare la testa del serpente, di questo siamo certi.

La prima parte di questo suo piano riguarda ognuno di noi: dobbiamo infatti fare la nostra parte per dimostrare d'essere dalla parte giusta e per farlo dobbiamo recitare tutti i giorni il Santo Rosario. Può sembrare poca cosa, ma non è così: si tratta di una devozione facile da compiersi ma dai risultati eccezionali!

Vedete, il progetto di pace della Madonna è molto semplice ma è proprio così che doveva essere, affinché non vi fosse confusione alcuna quando finalmente giungerà la vittoria. Sfortunatamente, è talmente semplice che molti non si rendono nemmeno conto di che cosa chieda realmente il Messaggio di Fatima. Ebbene, dobbiamo ascoltare attentamente alle parole della Madonna e riflettere su di esse, altrimenti non riusciremo a coglierne la portata. Non è difficile, però, basta volerlo!

C'è chi si è chiesto come mai Dio si sia preso la briga di inviare la Beata Vergine a Fatima affinché compisse un miracolo eccezionale come quello del sole, solamente per chiederci fare una cosa così semplice e quasi banale come recitare il Rosario! Com'è possibile che la guerra, le persecuzioni, i martiri e persino l'annientamento di intere nazioni possano essere evitati da semplici atti come le Comunioni di Riparazione nei Primi Sabati e una cerimonia di consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, compiuta dal Papa e dai vescovi, non più lunga di 10 minuti?

Una proporzione divina

La risposta è che è ovvio che vi sia un grande squilibrio tra le due cose, ma è proprio questo il modo di operare di Nostro Signore, proprio per far sì che l'uomo non si inorgoglisca e non creda d'essere riuscito ad ottenere la pace coi suoi soli mezzi. Tutti i meriti per la miracolosa conversione della Russia e per la grande epoca di pace che farà seguito alla consacrazione di quel paese devono andare al Cuore Immacolato di Maria.

Ciò avverrà proprio a causa della sproporzione tra causa ed effetto, tra la facilità dell'atto e l'eccezionale risultato dell'effetto, anche a causa del contesto della profezia della Madonna all'interno del Messaggio di Fatima.

È come nell'episodio biblico del generale Naaman, al quale venne detto che se si fosse bagnato per sette volte nel fiume Giordano sarebbe guarito dalla lebbra.⁶ All'inizio, Naaman si oppose a quel consiglio, perché si aspettava che il profeta gli chiedesse di compiere chissà quale azione eroica, o magari di pagare una cospicua somma di denaro. Era sconcertato dalla sproporzione tra ciò che gli era stato chiesto di fare, un gesto molto semplice come bagnarsi per sette volte in un fiume, e la grandezza del risultato, ovvero la guarigione da una malattia terribile come la lebbra.

Per sua fortuna, egli aveva consiglieri migliori di quelli che circondano il Papa negli ultimi anni. I consiglieri di Naaman, infatti, gli dissero: "perché non provi? Sei già venuto fin qui ed eri pronto a fare qualunque cosa ti avesse chiesto il profeta, a prescindere dalla sua difficoltà. Ma lui ti ha chiesto solo di bagnarti nel fiume Giordano - perché non fai come ti è stato detto?".

Naaman ebbe il buon senso e l'umiltà di riconoscere la verità, in quelle parole, e si bagnò nel fiume per sette volte. Dopo averlo fatto, la sua pelle guarì completamente, ed egli uscì dal Giordano *benedicendo Dio ed il Suo profeta*, non certo meravigliandosi per la potenza del fiume Giordano! Non vi fu mai incertezza su chi lo avesse guarito! Proprio la sproporzione tra la semplice azione compiuta da Naaman ed il risultato miracoloso di quella guarigione, rese l'intervento di Dio assolutamente chiaro e manifesto.

La Madonna di Fatima: un profeta per la nostra generazione

Come ci insegna San Tommaso, Dio invia i suoi profeti ad ogni generazione, anche dopo il Nuovo Testamento, proprio per ricordare ai fedeli cosa devono fare per salvare le proprie anime:

"I profeti che preannunziavano la venuta di Cristo non potevano durare che fino a Giovanni, il quale additò il Cristo già presente. ... Questo non significa che dopo Giovanni [Battista] non ci sarebbero più stati dei profeti perché ... *in ogni tempo non mancarono mai persone dotate di spirito profetico, non per rivelare nuove dottrine di fede, ma per guidare la condotta degli uomini.*"⁷

Nessuno di noi ha scelto di nascere in quest'epoca così turbolenta per il mondo e la Chiesa, nella quale la nostra salvezza è costantemente in pericolo. Chi ci ha preceduto ha seminato pioggia, ma noi stiamo raccogliendo tempesta.⁸ Dai nostri avi abbiamo ereditato molti dei loro peccati - ai quali abbiamo aggiunto quelli commessi dalla nostra generazione - tanto che il mondo intero sta per fronteggiare un castigo gravissimo e senza precedenti da parte del Cielo.

Tuttavia, non dobbiamo scordarci che è stato Dio ad averci fatto nascere in quest'epoca e che Egli non ci ha lasciato senza strumenti adeguati per ottenere la nostra salvezza, anche al giorno d'oggi. Per mezzo del Messaggio di Fatima, infatti, abbiamo l'opportunità di salvare noi stessi, le nostre case e le nostre famiglie, ma anche la stessa società e il mondo intero, rendendo molto più facile la salvezza della nostra anima e di quella di innumerevoli altri.

Dobbiamo prestare molta più attenzione al Suo Messaggio

Il primo ostacolo, quindi, risiede in tutti coloro che hanno deciso di non ascoltare la Madonna come avrebbero dovuto fare. Purtroppo, molti cattolici non hanno praticamente mai sentito parlare del Messaggio di Fatima e molti altri ancora, pur conoscendone qualche particolare, lo considerano poco importante.

A dirla tutta, il Messaggio della Madonna di Fatima è stato sepolto così pesantemente dal manto dell'indifferenza e del silenzio, sin dal 1960, che quando cerchi di parlarne sono inizialmente pochi quelli disposti ad ascoltarti. È come se in tante persone vi fosse un vero e proprio preconetto: "se fosse davvero così", pensano, "ne avrei già sentito parlare". C'è poi chi ritiene che chi promuove questo messaggio così "destabilizzante" (una valutazione erronea, ovviamente, ma assai pernicioso per il Messaggio di Fatima) nasconda chissà quale scopo occulto e si rifiutano di credere a ciò che provi a dir loro. Più grave ancora, tuttavia, è il comportamento di coloro che si rifiutano di prendere sul serio le parole della Beata Vergine.

Ovviamente, un tale atteggiamento di disprezzo e indifferenza verso il Suo Messaggio addolora molto la Madonna. Lo sappiamo grazie alle tante immagini miracolose della Madonna che hanno pianto lacrime di sangue, negli ultimi anni, e anche grazie alle parole di Suor Lucia, con la quale la madonna continuò a comunicare durante tutta la sua vita.

Padre Fuentes (all'epoca vice-postulatore della causa di beatificazione di Giacinta e Francesco) si incontrò con Suor Lucia il 26 dicembre 1957. Fu l'ultima intervista ufficiale permessa a Suor Lucia, prima che quest'ultima venisse obbligata al silenzio da parte del Vaticano. Lo stesso Padre Fuentes venne ignominiosamente rimosso dal suo incarico di vice-postulatore proprio per aver pubblicato quell'intervista!

Padre Fuentes aveva notato che Suor Lucia era particolarmente preoccupata e molto triste; quella sua tristezza era dovuta proprio alla tristezza della Beata Vergine:

"Padre, la Santissima Vergine è molto triste perché nessuno ha prestato attenzione al Suo Messaggio, né i buoni né i malvagi. I buoni continuano sulla loro strada ma senza dare alcuna importanza al Suo Messaggio. I cattivi, sui quali non è ancora caduta la punizione divina, continuano anche essi la loro vita peccaminosa, senza curarsi del Messaggio."⁹

Quest'intervista, anche se venne pubblicata inizialmente con il *bene placet* del Vescovo di Fatima, costò a Padre Fuentes la sua carriera ed il suo buon nome. Verità, carità, giustizia, sono tutte virtù che chi cerca di sopprimere il Messaggio di Fatima è disposto a gettare al vento. Poco dopo la sua morte, Padre Fuentes venne scagionato da Padre Alonso, ma il Messaggio di Fatima continuò ad essere potentemente ostracizzato.

La Madonna è molto triste

Col suo Messaggio che continua ad essere ignorato e con la misera fine di così tante persone, che muoiono senza aver potuto godere dell'ausilio del Messaggio di Fatima, non è certo un mistero se Madonna è così triste.

Lucia aveva denunciato il fatto che né i buoni né i cattivi avevano prestato al Messaggio della Madonna l'attenzione che esso meritava. Lucia sembra quasi giustificare i "cattivi", i quali sono accecati dai loro peccati e continuano sulla loro strada peccaminosa senza curarsi del Messaggio e senza vedere la punizione divina che incombe su di loro. Ma che scusa hanno i "buoni"?

Le parole di Lucia dovrebbero farci riflettere, nessuno escluso, anche noi che siamo seduti in questa sala per onorare la Madonna e apprendere il Messaggio di Fatima. Quanti, tra noi, saranno in grado, nel giorno del loro giudizio, di affermare con certezza d'aver fatto tutto ciò che desiderava da noi la Madonna e di aver vissuto e promosso il Suo Messaggio di Fatima? In realtà possiamo (e dobbiamo) sempre fare di più!

"La chiesa si sente impegnata dal Messaggio di Fatima"

Per prima cosa, dobbiamo prepararci a rispondere alle tattiche usate da chi si oppone al Messaggio della Madonna, in modo da poterle neutralizzare. Esistono infatti alcune menzogne ben precise che vengono fatte circolare tra i Cattolici (spesso anche dai sacerdoti), le quali arrecano grave danno al Messaggio di Fatima e devono essere confutate. Una di queste menzogne è il fatto che non dovremmo credere a Fatima in quanto si tratterebbe di una mera "rivelazione privata".

In molti continuano a credere a questa bugia, anche tanti cosiddetti teologi che hanno studiato teologia all'università e che forse ritengono d'essere nel giusto, quando affermano certe cose. Ebbene, si sbagliano. Per quanto eruditi e pie, queste persone - che lo vogliano o meno - sono soltanto dei *falsi amici della Madonna*.



Per confutare immediatamente quest'assurda teoria basta ricordare che un Messaggio *indirizzato a tutta la razza umana* (come disse Giovanni Paolo II in merito a Fatima)¹⁰ ed una Rivelazione corroborata da miracoli *non può essere ignorata*.

Ricordiamo cosa disse Nostro Signore a coloro che avevano assistito alla maggior parte dei Suoi miracoli ma che continuavano ciò nonostante a non credere:

"E tu, Cafarnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se in Sòdoma fossero avvenuti i miracoli compiuti in te, oggi ancora essa esisterebbe!"¹¹

Gesù aveva rimproverato il popolo della sua stessa città per la loro incredulità, malgrado tutti i miracoli che Egli aveva compiuto dinanzi a loro. Egli disse che se quei miracoli fossero avvenuti a Sodoma (distrutta dal fuoco Divino a causa dei propri peccati), persino quest'ultima avrebbe potuto convertirsi! Il popolo di Cafarnao si rifiutava di godere delle meravigliose grazie offerte loro dalla Parola e dai Miracoli di Nostro Signore - grazie che altre città, in altre epoche, non avevano avuto la fortuna di ricevere.

Dio è sempre giusto, ma "Egli usa misericordia con chi vuole, e indurisce chi vuole"¹²; in altre parole, Dio non dispensa le Sue grazie allo stesso modo a chiunque. Questo principio può stonare con l'odierno concetto di democrazia, secondo il quale tutti avrebbero diritto allo stesso trattamento, incluse le grazie concesse dal Signore. Ebbene, l'etimologia stessa della parola *grazia* ci aiuta a comprendere meglio l'impeccabile giustizia di Dio. La Grazia è un *libero dono* concesso da Dio all'uomo. Nessuno ne ha *diritto*, si tratta di un *libero dono* del Signore!

Dio non concede le stesse grazie a tutti. La Sua città di Cafarnao ricevette grazie che Sodoma e Gomorra non avevano mai ricevuto. Tra l'altro, mentre era in vita, Gesù si rifiutò di compere certi miracoli. I Farisei, ad esempio, gli avevano chiesto di fare un segno nei cieli per poter credere in Lui, ma Gesù si rifiutò¹³. *Tuttavia, quel miracolo che Gesù si rifiutò di compiere per quell'empia generazione, Egli lo ha donato alla nostra generazione per mezzo della Madonna di Fatima.*

Oggi, pertanto, abbiamo ottenuto grazie ben più abbondanti di altre epoche, più grandi persino di quelle che ricevettero gli uomini che vissero all'epoca di Gesù in Terra Santa. Tuttavia, abbiamo una responsabilità direttamente proporzionale alle grazie che abbiamo ricevuto. Così come Cafarnao incorse in una condanna speciale da parte di Nostro Signore, perché aveva volontariamente rifiutato le grazie di Dio, così anche la nostra generazione potrebbe ricevere un castigo ancor peggiore, se continuerà a non voler ascoltare la Madonna di Fatima e le grazie che Ella ha in serbo per la nostra epoca. Ad oggi è chiaro che gli esseri umani del 20° e del 21° secolo hanno deciso di non avvalersi di queste grazie, insistendo nell'ignorare il Messaggio di Fatima. Se continueremo su questa rotta, non v'è dubbio che il nostro castigo sarà tremendo.

Il prezzo da pagare se si disprezzano le profezie

Le parole pronunciate dalla Madonna a Suor Agnese Sasagawa, durante l'apparizione di Akita, in Giappone, il 13 ottobre 1973 (anniversario del Miracolo del Sole), possono aiutarci a chiarire questo aspetto. Ecco cosa disse la Madonna in quell'occasione:

"[S]e gli uomini non si pentiranno e non miglioreranno se stessi, il Padre infliggerà un terribile castigo a tutta l'umanità. Sarà un castigo più grande del Diluvio, tale come non se n'è mai visto prima. *Il fuoco cadrà dal cielo e spazzerà via una grande parte dell'umanità*, i buoni come i cattivi, senza risparmiare né preti né fedeli. I sopravvissuti si troveranno *così afflitti che invidieranno i morti.*"¹⁴

Akita è un'apparizione che ha ricevuto l'approvazione da parte delle autorità ecclesiastiche. In un'intervista rilasciata nel 1988 alla rivista *Inside the Vatican*, l'allora ambasciatore delle Filippine presso la Santa Sede, Howard Dee, confermò che gli avvertimenti della Madonna di Akita erano strettamente collegati al Messaggio di Fatima. Ecco cosa disse Howard Dee:

"Il Vescovo Ito era certo che Akita fosse un'estensione di Fatima, ed il Cardinale Ratzinger mi confermò personalmente che questi due messaggi, quello di Fatima e quello di Akita, sono essenzialmente la stessa cosa."¹⁵ Fuoco che piove dal cielo, spazzando via gran parte dell'umanità

e lasciando i sopravvissuti ad invidiare i defunti. Questi saranno i risultati se continueremo ad ignorare la Madonna."

Suor Lucia, durante il suo colloquio con Padre Fuentes, disse che Nostro Signore, da figlio premuroso, non permetterà che la Madonna venga disprezzata senza pagarne le conseguenze:

"Non dimentichiamoci che Gesù Cristo è un Figlio devoto, e non ci permetterà di offendere e disprezzare la Sua Santissima Madre. La storia millenaria della Chiesa conserva le testimonianze dei terribili castighi inflitti a coloro i quali hanno osato offendere l'onore della Beata Vergine Maria, dimostrando quanto Nostro Signore Gesù Cristo abbia sempre difeso l'onore di Sua Madre Maria."¹⁶

La Regina della Pace giunse per rispondere ad un nostro appello

Non facciamoci facili illusioni: ignorare le apparizioni ed il Messaggio della Madonna di Fatima equivale a disprezzare la Beata Vergine Maria! Ella fu inviata da Dio a Fatima proprio perché invocata dal Pontefice dell'epoca, Benedetto XV, un abile diplomatico che aveva cercato in tutti i modi, ma senza successo, di riportare la pace nel mondo e far cessare quello che aveva definito il "suicidio dell'Europa", cioè la Prima Guerra Mondiale. Benedetto XV riconobbe che nessun mezzo umano, da solo, sarebbe riuscito a fermare quella guerra, e per questo si decise ad invocare personalmente la Beata Vergine Maria.

Lo fece pubblicamente e con grande enfasi. Il 5 maggio 1917 egli scrisse una Lettera Apostolica rivolta a tutti i fedeli, chiedendo loro di implorare la Madre di Dio in quanto Mediatrice di tutte le grazie e Regina della Pace, affinché mostrasse al mondo il modo per ottenere la pace. Otto giorni dopo la pubblicazione di quella lettera, il 13 maggio 1917, la Madonna rispose personalmente all'appello del Papa. È tuttavia responsabilità di tutta l'umanità se - dopo questo miracoloso intervento del Cielo, avvenuto proprio per donare la pace al mondo - quest'ultimo abbia deciso di ignorare il Messaggio della Madonna e abbia continuato nella spirale di guerre e violenza.

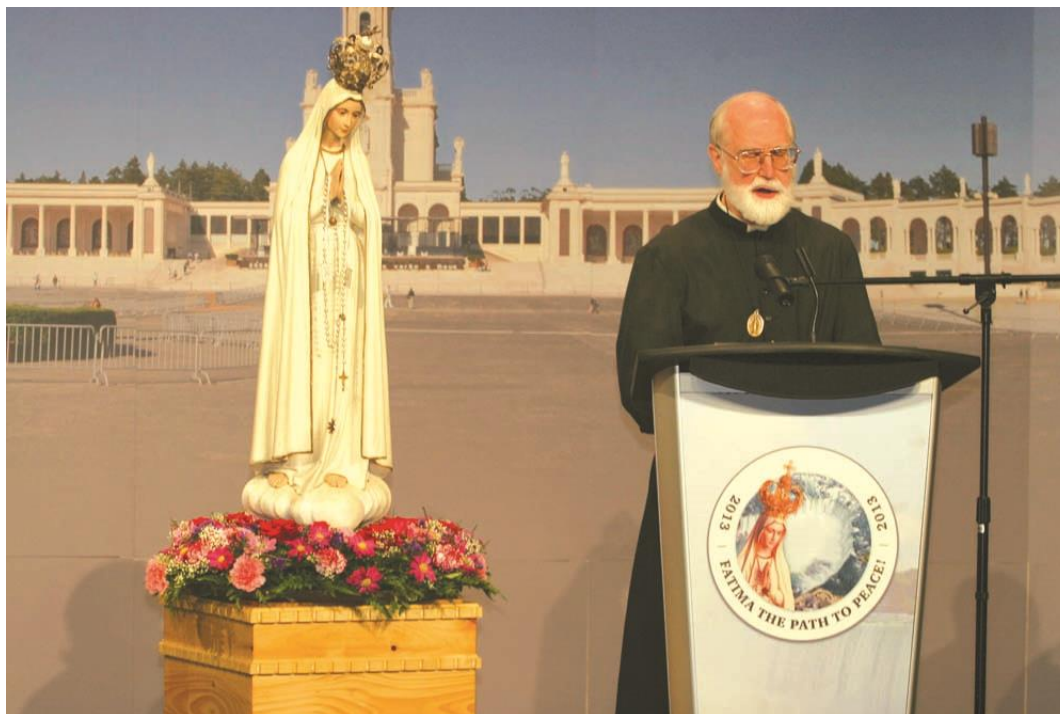
Consideriamo per un attimo l'enormità dell'insulto che rivolgiamo a Dio e alla Madonna di Fatima quando ignoriamo e disprezziamo il loro Messaggio. Per capirne meglio la portata potremmo paragonare il comportamento dell'umanità a quello di un uomo che soffra di un malessere fisico o spirituale assolutamente devastante e che cerchi l'aiuto di un luminare o di un padre spirituale. Ebbene, una volta avuta la diagnosi o un consiglio su come comportarsi, da parte di questi esperti, pensate se quell'uomo rispondesse: "no, non mi piace quel che mi avete detto, non era quel che volevo sentirmi dire, non farò ciò che mi dite"!

Quale sarebbe il risultato di una simile arroganza? Quell'uomo vedrebbe acuirsi il proprio malanno e arriverebbe presto la morte, fisica o spirituale che sia. Nel frattempo, tuttavia, anche il rapporto con quel dottore o quel padre spirituale verrebbe irrimediabilmente compromesso, perché un tale insulto non potrebbe mai essere dimenticato.

Abbiamo già ottenuto la pace promessa dalla Madonna?

Nel 1917 il mondo era sconvolto dalla guerra, ma oggi le cose non sono certo diverse. La differenza più grande, tuttavia, è che nel 1917 la gente sapeva d'essere in guerra, così come tra il 1938 ed il 1945... oggi, invece, la gente è ignara di ciò che accade nel mondo e questo malgrado gli stenti e le sofferenze siano forse peggiori di quelle patite dall'umanità nel 1917 o nel 1945. La guerra è infatti molto più intensa e costosa di allora (in tutti i sensi), ma poiché gran parte della stampa è in mano al padre delle menzogne, il demonio, la gente non si rende nemmeno conto di essere in guerra.

Sin dal 1917 vi sono state più di 1 miliardo e 600 milioni di vittime di morte violenta. Nella storia dell'uomo non v'è mai stata un'epoca più violenta della nostra. In questa cifra, ovviamente, ho inserito il miliardo di bambini uccisi ancora nell'utero materno. È stato calcolato che sin dal 1984 (cioè da quando Giovanni Paolo II compì una consacrazione del mondo che, secondo il Segretario di Stato del Vaticano, sarebbe invece la consacrazione della Russia voluta dalla Madonna che avrebbe dato il via all'era di pace promessa dalla Madonna) sono stati praticati tra i 40 e i 50 milioni di aborti all'anno.



Potete fare i conti da soli: 40 milioni di bambini uccisi ogni anno, per 30 anni, fanno un miliardo e 200 milioni di bambini uccisi per mezzo dell'aborto - e sono cifre approssimate per difetto e soprattutto tengono conto solo degli aborti ufficiali che vengono praticati nelle cliniche e negli ospedali... insomma, si tratta solo della punta dell'iceberg! Non v'è modo, infatti, di stimare adeguatamente il numero degli aborti causati da medicine abortive (come quelle che vengono spacciate come "pillole contraccettive") o commessi nei laboratori di ricerca (durante "sperimentazioni" o procedure d'inseminazione artificiale).

Questo però la televisione e i giornali non ve lo diranno mai! La nostra società ormai porta alla morte un numero senza precedenti di individui, e con una ferocia davvero inaudita, eppure l'opinione pubblica non se ne rende nemmeno conto, anzi ritiene di vivere in un momento "dorato", nella storia dell'umanità, perché la stampa e la televisione ci inondano di notizie inutili e gossip, senza fornire mai una vera e sana informazione.

Una cappa di silenzio avvolge il Messaggio di Fatima

Tutti noi abbiamo sperimentato, chi più chi meno, un certo tipo d'indottrinamento culturale, perché culturalmente siamo figli della nostra epoca. Ecco perché dobbiamo prenderci del tempo per riflettere sul Messaggio della Madonna di Fatima. Anche se non se sentiamo parlare dai nostri pastori e dai nostri vescovi, dobbiamo mantenere il Messaggio di Fatima al centro dei nostri pensieri, attribuendogli un posto preminente nella nostra vita.

Questo ci porta al secondo ostacolo verso il Messaggio di Fatima, e cioè il fatto che sin dal 1960, gran parte de sacerdoti, dei vescovi e dei cardinali (e persino i papi!) hanno osservato un silenzio quasi criminoso su Fatima. Le apparizioni di Fatima sono state l'evento più significativo, non solo degli ultimi 100 o 500 anni, ma probabilmente sin da quando Nostro Signore scelse di farsi uomo. È un evento fondamentale per l'umanità, eppure quasi non se ne parla!

Ecco perché a volte possiamo cadere preda dello sconforto, perché a prescindere da quanto facciamo e da quanto ci impegniamo sembra sempre troppo poco, una goccia nell'oceano, ma non per questo possiamo scoraggiarci. Dio si aspetta da noi almeno questo, e dobbiamo quindi essere pronti e generosi a fare tutto ciò che Egli ci ispiri o ci renda capaci di fare.

Dio non si basa sui nostri numeri. Egli ci chiede di formare un esercito come quello di Gideone, che con 300 uomini ne sconfisse 30 mila! La nostra vittoria - o meglio, la vittoria della Madonna - è assicurata, quando Dio lo vorrà.

Il potere della preghiera

Comportiamoci quindi come un esercito di Dio e usiamo con sicurezza e costanza le armi spirituali che Egli ci ha donato. Il Signore ci ha dato infatti degli strumenti potenti per riuscire ad ottenere il trionfo della madonna. Primo tra questi, ovviamente, è la preghiera. L'Angelo di Fatima insegnò ai tre pastorelli che:

“i Sacri Cuori di Gesù e Maria sono attenti alla voce delle vostre suppliche. ... Pregate! Pregate molto! I Sacri Cuori di Gesù e Maria hanno su di voi disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo preghiere e sacrifici.”

Pensate che meraviglia: i Sacri Cuori di Gesù e Maria aspettano di ricevere le nostre suppliche! Immaginate se foste uno dei consiglieri del Re (o del Presidente, del Primo Ministro e così via) - pensate all'influenza che potreste esercitare su quel regnante per porre rimedio ai grandi problemi del mondo!

Ebbene, pregando noi abbiamo la possibilità di avere un'udienza con un re più potente di qualsiasi altro, il Re dei Re e il Signore dei Signori, oltre che con la Regina del Cielo e della terra; pensate cosa potremmo ottenere grazie alle nostre preghiere! Quando gli parliamo e chiediamo il loro aiuto, stiamo facendo molto più di quanto pensiamo: anche se magari nulla sembra cambiare sul momento, stiamo pur certi che presto o tardi le cose cambieranno e otterremo grandi successi (di cui vi parlerò tra breve, perché ve ne sono stati tanti, negli ultimi anni!). Ma prima tante cose devono cambiare e tanti ostacoli devono essere rimossi.

Dobbiamo diffondere il Messaggio a quante più persone possibili

Uno degli ostacoli più gravi a questo nostro dovere è il fatto che fin troppi cattolici non prendono abbastanza seriamente il Messaggio di Fatima. Continuiamo a farci distrarre da altre questioni che ci appaiono più serie o importanti, quando invece dovremmo innanzitutto ascoltare ciò che ci ha detto la Madonna e obbedire alle Sue richieste! Quando parlo al plurale e dico “noi”, intendo anche me stesso.

Senza dubbio, tutti coloro che sono seduti in questa sala, oggi, stanno probabilmente facendo molto di più della maggioranza dei fedeli nel rispondere agli appelli della Madonna di Fatima. Tuttavia, sono certo che ciascuno di noi potrebbe fare ancora di più. Vi sono tante persone disposte ad ascoltare e a conoscere il Messaggio di Fatima e dobbiamo adoperarci per raggiungerle tutte, in un modo o in un altro.

Alcuni esempi di recenti successi

Non vi ho ancora parlato dei recenti successi nelle vicende che circondano Fatima, successi che ci danno ragione di sperare che le richieste della Madonna possano presto essere accolte, evitando così l'annientamento di intere nazioni e le terribili persecuzioni contro la Chiesa e i fedeli Cattolici che ancora incombono su tutti noi. Come già saprete, il 13 ottobre prossimo venturo, in occasione dell'anniversario del Miracolo del Sole, Papa Francesco consacrerà il mondo al Cuore Immacolato di Maria. E sono sicuro che già sapete che sei mesi fa, il 13 maggio di quest'anno, egli ha consacrato il proprio pontificato alla Madonna di Fatima.

Sin d'allora, anche i Vescovi del Libano ed i patriarchi del Medio Oriente hanno solennemente consacrato il Libano e l'intero Medio Oriente al Cuore Immacolato di Maria. Uno di quei Patriarchi, Ignatius Youssef III di Younan, Siria, è qui con noi, oggi: che Dio lo benedica per ciò che ha fatto e per essersi unito a noi in questa nostra conferenza!

A giugno, anche i Vescovi delle Filippine e quelli d'Irlanda hanno consacrato il loro paese al Cuore Immacolato. Abbiamo quindi motivo di sperare, ma dobbiamo continuare a pregare e a sacrificarci con coraggio per quest'intenzione, come ci ha chiesto la Madonna. Dobbiamo continuare ad impegnarci per diffondere il Suo Messaggio e a comprenderlo meglio noi stessi.

Solo la Madonna di Fatima può aiutarci

Noi amiamo il papa, ed il Messaggio di Fatima non è affatto contro il Santo Padre! Noi rispettiamo ed obbediamo al Papa e i vescovi della Chiesa, ma abbiamo anche il dovere e il coraggio di continuare a dir loro qualcosa di cui forse non vorrebbero sentir parlare. Dobbiamo fargli comprendere la situazione: molti ne sono coscienti, ma fino ad oggi questo non è stato sufficiente.

Non v'è altra via e non v'è altra soluzione - non perché "lo dico io, fidatevi di me", ma perché è stata la Madonna in persona a rivelare a Suor Lucia che solo Lei può aiutarci. Nel 1952, infatti, la Madonna disse a Suor Lucia:

“Fa sapere al Santo Padre che sto ancora aspettando la Consacrazione della Russia. Senza quella consacrazione la Russia non si convertirà e il mondo non potrà avere la pace.”¹⁷

Abbiamo aspettato per lungo tempo una vera pace per tutto il mondo, ma l'unico modo per ottenerla è per mezzo della Madonna di Fatima! Grazie e che Dio vi benedica.

Note:

1 Salmi 26,12.

2 Gv 8,44.

3 Gn 3,15

4 Lc 11,23

5 Tess 2,7.

6 4 Re 5,1-15.

7 San Tommaso d'Aquino, *Summa Theologica*, II-II, Q. 174, A. 6, ad. 3. Enfasi aggiunta.

8 Os 8,7.

9 Frère Michel, *Whole Truth About Fatima*, Vol. III, p. 504.

- 10 (13 maggio 1982 omelia presso il Santuario di Fatima). Le apparizioni di Fatima sono state avvalorate da un miracolo Celeste senza precedenti come quello del sole, predetto con tre mesi d'anticipo in modo che potessero parteciparvi un gran numero di testimoni - "Perché la gente possa vedere e credere," aveva detto la Madonna ai tre fanciulli di Fatima. Per questo motivo, tali apparizioni non possono essere relegate ad una mera rivelazione privata! Al contrario, come disse Giovanni Paolo II, "la Chiesa si sente impegnata dal Messaggio di Fatima".
- 11 Mt 11,23.
- 12 Rom 9,15.
- 13 Mt 16,1-4.
- 14 Desmond Birch, *Trial, Tribulation & Triumph*, Queenship Publications, Santa Barbara, CA, 1996, p. 397. Enfasi aggiunta.
- 15 "Mary Today," *Inside the Vatican*, Novembre 1998, p. 33. Enfasi aggiunta. Questa notizia è stata riportata anche da *Catholic World News*, 11 Ottobre 2001. Vedi www.cwnews.com/news/viewstory.cfm?recnum=20583.
- 16 Frère Michel, *The Whole Truth About Fatima*, vol. III, pp. 507-508.)
- 17 Apparizione del 1952, riportata in un libro edito dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 1960, *Il pellegrinaggio delle meraviglie*, p.440. Vedi anche Frère Michel, *The Whole Truth About Fatima*, vol. III, p. 327.

**Parte II nel prossimo numero:
Ulteriori ostacoli, primo fra questi il coinvolgimento
sempre più evidente del Comunismo e della Massoneria**